

## Introduzione all'ISOS

### Compiti e contenuti







L'Inventario ha come oggetto, di norma, gli insediamenti permanenti della Svizzera che figurino sulla prima edizione della Carta Siegfried (ca. 1870–1915) con almeno dieci edifici abitativi e il cui nome sia registrato sulla Carta nazionale. L'ISOS fornisce rilevamenti di insediamenti tra loro comparabili; si pone in un rapporto di coordinazione con gli altri inventari federali, cantonali e comunali; si propone la protezione degli insediamenti nell'ambito delle attività di pianificazione – l'ISOS viene indicato nelle Premesse alla Legge federale sulla pianificazione del territorio (LFPT) del 22 giugno 1979, come riferimento fondamentale per la pianificazione ed è a disposizione dei politici, degli urbanisti, dei responsabili della protezione del patrimonio edilizio, di architetti e ingegneri nell'esercizio delle rispettive attività.

### Valutazione

Gli insediamenti rilevati vengono giudicati nei relativi ambiti territoriali (cantonali e distrettuali) dagli esperti federali e cantonali, e valutati ciascuno nell'ambito della rispettiva categoria (città, cittadina, villaggio, ecc.). La classificazione in oggetti di interesse nazionale, regionale o locale, secondo l'art. 5 della LPN (Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio), avviene sulla base di criteri topografici, storici e culturali e tiene in considerazione sia le qualità dell'insediamento in sé, che, soprattutto, la qualità del rapporto tra le parti.

### Insediamenti di interesse nazionale

L'Inventario degli insediamenti di interesse nazionale ha la sua base legale in un decreto del Consiglio federale (DISOS), sentito il parere dei cantoni. Interesse nazionale hanno tanto le città storiche, quanto, salvo rare eccezioni, le cittadine; e, inoltre, i villaggi, i villaggi urbanizzati, e le frazioni/piccoli villaggi di più alto valore.

- Città  Città storica o borgo con crescita significativa e continua
- Cittadina/borgo  Città storica o borgo senza crescita significativa fino al XX secolo
- Villaggio urbanizzato  Insediamento storico di carattere rurale, con crescita significativa a cavallo tra XIX e XX secolo; conseguenti trasformazioni delle strutture funzionali
- Villaggio  Insediamento storico di carattere rurale, di rilevanti dimensioni, con funzione di centro; di solito capoluogo di comune
- Frazione/piccolo villaggio  Insediamento storico di carattere rurale, di modeste dimensioni; di solito frazione di comune
- Caso particolare  Oggetto non classificabile nelle precedenti categorie

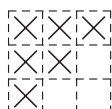
			Qualità situazionali
			Qualità spaziali
			Qualità storico architettoniche
Ulteriori qualità			

Valore della situazione e grado di urbanizzazione

Valore della coesione spaziale fra le componenti e delle singole parti dell'insediamento

Valore delle singole parti e leggibilità delle fasi di crescita dell'insediamento

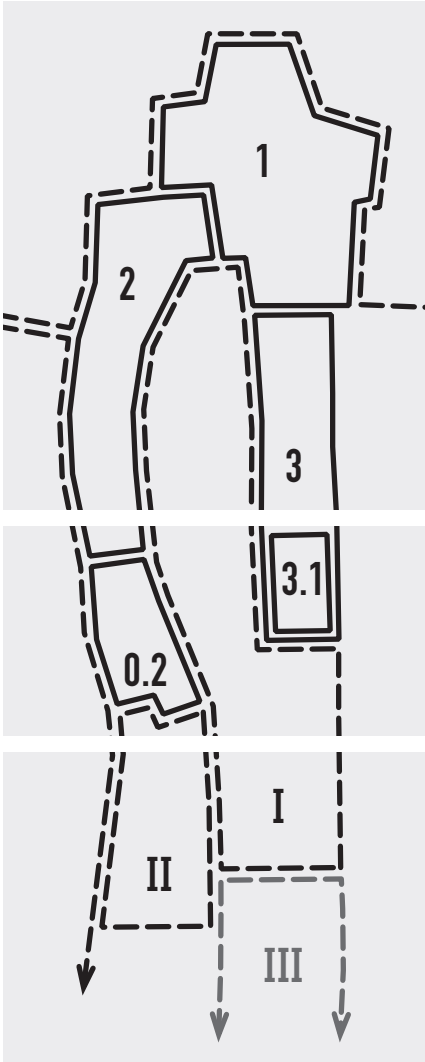
Rilevanza archeologica, storica, culturale, tipologica



Ottime qualità

Buone qualità

Scarse qualità



**L'Inventario individua all'interno dell'insediamento perimetri edificati, gruppi edilizi, interni circoscritti e interni orientati. I criteri di base sono: le qualità spaziali e storico architettoniche dell'edificazione, lo stato delle parti, la loro importanza e l'obiettivo di salvaguardia.**

Perimetri e gruppi si differenziano per le dimensioni e per il valore delle relazioni spaziali e storiche.

**Perimetro edificato P**

Parte dell'insediamento a estensione massima possibile, leggibile come insieme sulla base di tratti distintivi spaziali, storico architettonici, o tipici regionali, per es. il nucleo medievale, il quartiere della stazione, il quartiere industriale ecc.

Un gruppo edilizio può essere sia interno a un perimetro che esterno.

**Gruppo edilizio G**

Parte dell'insediamento a minore estensione possibile, leggibile come insieme sulla base di strette correlazioni spaziali, storico architettoniche o in virtù dell'omogeneità di tratti tipici; per es. un complesso di edifici sacri, un viale di ville, un quartiere di case operaie, un quartiere di stalle ecc.

Gli interni possono essere edificati o meno; comunque sempre determinanti per il significato di perimetri e gruppi e, pertanto, da considerarsi parti integranti dell'insediamento.

**Interni circoscritti I-Ci**

Superficie circoscritta in stretto rapporto con l'edilizia da proteggere; orti e giardini, prati, spiazzi, superfici vignate, quartieri di edifici pubblici.

**Interni orientati I-Or**

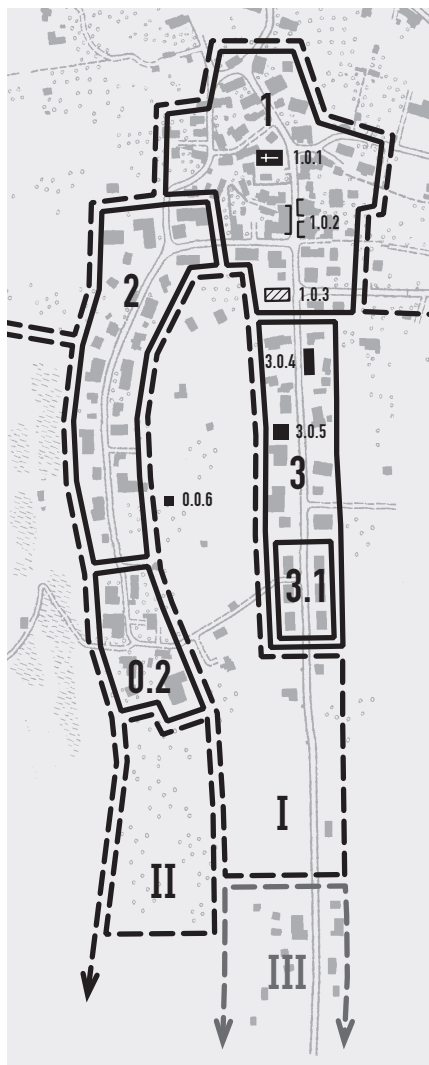
Superficie non circosccrivibile, perlopiù con significato di relazione a distanza, determinante per il rapporto tra paesaggio e edificazione da proteggere; per es. primo piano o sfondo, pendii vallivi, sponde di fiumi e laghi, piani fluviali, nuovi quartieri.

Ai fini della comprensione dell'insediamento, l'ISOS fornisce ulteriori indicazioni, in specifico sugli elementi eminenti, segnalati e perturbanti, che possono trovarsi in qualsiasi parte dell'insediamento.

- Elemento eminente E**
Emergenza con grande valore intrinseco e posizionale, per es. chiesa, scuola, ponte, allineamento di edifici ecc.
- Elemento segnalato**
Elemento di valenza neutra la cui segnalazione è comunque significativa per il rilevamento.
- Elemento perturbante**
Elemento di disturbo o minaccia per il valore di una parte o dell'insediamento tutto.

**ISOS**

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere



Tipo	Numero	Definizione	Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico arch.	Significato	Obiett. di salvag.	Elemento segnalato	Elemento perturbante
P	1	Nucleo storico organizzato fondamentale su un percorso principale, con ampie superfici a orti e giardini; secc. XVII-XIX	A	X	/	X	A		
P	2	Sviluppo del sec. XIX; edifici a schiera, oggi a esclusiva destinazione abitativa; inserimento seriore di edifici secondari	B	/	/	X	B		
P	3	Viale della stazione, edifici abitativi e commerciali, a cavallo fra sec. XIX e XX; inserimenti dell'ultimo quarto del sec. XX	C	/	/	X	C		
G	3.1	Quartiere di abitazioni operaie; edifici bifamiliari allineati, con giardinetti antistanti; inizio sec. XX	A	/	X	/	A		
G	0.2	Complesso del mulino; attestato nel sec. XVII; edificio principale e annessi fortemente trasformati	B	/	X	X	B		
I-Ci	I	Superficie prativa ineditata, importante stacco tra i nuovi quartieri	a			X	a		
I-Ci	II	Prato con alberi da frutta, introduzione al complesso del mulino	a			/	a		
I-Or	III	Area di sviluppo in parte non pianificata, a rischio di sovraedificazione	b			/	b		
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale S. Giovanni, nella sede di un edificio romanico; 1735				X	A		
	1.0.2	Percorso principale, con ricche variazioni spaziali, definito da lati di frontoni						o	
	1.0.3	Edificio plurifamiliare, perturbante il margine storico dell'insieme						o	
E	3.0.4	Stazione; edificio rappresentativo dell'architettura ferroviaria dell'epoca, 1888				X	A		
E	3.0.5	Villa padronale a due piani con copertura a piramide; 1868				X	A		
E	0.0.6	Granaio, su zoccolo in muratura; 1764				X	A		

Categoria di rilievo		Obiett. di salvag.	
	Un perimetro edificato o un gruppo edilizio con		Per tutti i perimetri edificati e gruppi edilizi è opportuno consultare la Protezione dei monumenti e tutte le altre istanze del settore. Inoltre valgono le seguenti raccomandazioni di salvaguardia:
A	categoria di rilievo A presuppone una <b>sostanza originaria</b> : la maggior parte degli edifici e degli spazi presentano tratti distintivi tipici di un'epoca o di una regione.	A	obiettivo di salvaguardia A si impone la <b>conservazione della sostanza</b> : conservare integralmente tutti gli edifici, parti dell'impianto, spazi liberi; eliminare gli elementi perturbanti. - divieto di demolizione e di nuove edificazioni - norme rigorose per i rifacimenti
B	categoria di rilievo B presuppone una <b>struttura originaria</b> : permane il rapporto storico tra edificazione e spazi liberi; i tratti distintivi sono tipici di un'epoca o di una regione.	B	obiettivo di salvaguardia B si impone la <b>conservazione della struttura</b> : preservare la disposizione e la forma degli edifici e degli spazi liberi; conservare integralmente gli elementi essenziali per la struttura. - demolizione di vecchi edifici solo in casi eccezionali - norme dettagliate nei casi di rifacimento e di inserimento di nuovi edifici
C	categoria di rilievo C presuppone un <b>carattere originario</b> : vecchi e nuovi edifici convivono; compresenza di costruzioni e spazi riconducibili a epoche o tipi regionali diversi.	C	obiettivo di salvaguardia C si impone la <b>conservazione del carattere</b> : preservare l'equilibrio tra vecchio e nuovo; conservare integralmente gli elementi essenziali per il carattere. - norme dettagliate nei casi di inserimento di nuovi edifici
	gli interni circoscritti o gli interni orientati con		Inoltre valgono le seguenti raccomandazioni generali di salvaguardia:
a	categoria di rilievo a sono <b>parti irrinunciabili</b> dell'insediamento: superfici inedificate o caratterizzate da edifici adeguati alle caratteristiche originarie dell'area.	a	obiettivo di salvaguardia a si impone la <b>preservazione della destinazione</b> dei terreni, coltivati e no: conservare la vegetazione importante per l'insediamento, e la vecchia edificazione; eliminare i fattori perturbanti. - divieto di edificazione - rigide norme architettoniche per edifici vincolati - norme dettagliate per interventi su vecchi edifici
b	categoria di rilievo b presuppongono una <b>parte significativa</b> dell'insediamento minacciata di sovraedificazione.	b	obiettivo di salvaguardia b si impone la <b>preservazione delle caratteristiche</b> essenziali per la definizione del rapporto tra le componenti dell'insediamento. - norme dettagliate e consulenza per nuove edificazioni e arredi d'alberi
	Un elemento eminente da proteggere		Indicazione generale di conservazione:
	A	ha sempre obiettivo di salvaguardia A: <b>preservazione integrale della sostanza</b>	- da proteggere

	Qualità spaziali	Qualità storico arch.	Significato	
	X	X	X	Ottime
	/	/	/	Buone
				Scarse

## Ambiti di applicazione dell'ISOS

### Provvedimenti adeguati per perimetri edificati o gruppi edilizi



- A Obiettivo di salvaguardia A**  
Conservazione della sostanza:
- Sensibilizzare l'opinione pubblica 1)
  - Allestire un inventario dettagliato per approfondimenti su edifici e alberi da proteggere 2)
  - Erogare sovvenzioni per rifacimenti e ripristini esemplari in accordo con le esigenze della protezione 7)
  - Applicare in modo elastico le norme correnti in materia edilizia 8)
  - Progettare l'edilizia pubblica rispettando la struttura edilizia preesistente 9)
  - Fissare linee di arretramento e di costruzione 10)
  - Prevedere misure di salvaguardia per edifici 11)



- B Obiettivo di salvaguardia B**  
Conservazione della struttura:
- Cercare il consenso dell'opinione pubblica 1)
  - Allestire un inventario dettagliato per individuare i tratti determinanti della struttura 2)
  - Emanare norme di zona specifiche per tutelare gli elementi essenziali per la struttura 4)
  - Favorire autorizzazioni di carattere eccezionale 12)
  - Progettare l'edilizia pubblica nel rispetto della struttura edilizia 9)
  - Progettare l'edilizia pubblica con riguardo per le preesistenze 13)
  - Stabilire direttive di massima per l'edificazione 14)



- C Obiettivo di salvaguardia C**  
Conservazione del carattere:
- Negli ambiti a edificazione mista, antica e nuova, emanare norme di zona specifiche a tutela dei vecchi edifici 4)
  - Progettare l'edilizia pubblica rispettando il carattere edilizio preesistente 9)
  - Introdurre l'obbligo di rigorose prescrizioni architettoniche 15)

### Provvedimenti adeguati per interni circoscritti o interni orientati



- a Obiettivo di salvaguardia a**  
Conservazione della destinazione d'uso quale area coltivata o libera:
- Favorire l'attenzione dell'opinione pubblica 1)
  - Definire in dettaglio la destinazione d'uso, per es. allestendo un inventario degli edifici presenti 16)
  - Individuare un'appropriata destinazione d'uso 17)
  - Predisporre aree non edificabili e aree protette 18)
  - Emanare norme specifiche di zona in rapporto con l'edificazione storica 19)
  - Introdurre l'obbligo di rigide prescrizioni architettoniche 15)
  - Proteggere alberi singoli, gruppi d'alberi e siepi 20)



- b Obiettivo di salvaguardia b**  
Preservazione delle caratteristiche essenziali al rapporto tra area circostante e edificazione:
- Assegnare un'adeguata destinazione d'uso al fine di proteggere l'area dal pericolo di sovraedificazione 17)

### Provvedimenti adeguati per Elementi eminenti da proteggere

- A Obiettivo di salvaguardia A**  
Preservazione integrale della sostanza:
- Prevedere specifiche misure di salvaguardia

## ISOS

### Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere

- 1) Sensibilizzare l'opinione pubblica
  - Mediante la pubblicazione di articoli su problemi specifici, o mediante mostre e visite guidate (in quelle parti che il profano spesso non riconosce come preziose).
  - Mediante la formazione di giovani e adulti; inserimento di percorsi specifici nelle scuole professionali; formazione permanente del personale delle amministrazioni cantonali e comunali.
- 2) Allestire inventari dettagliati
  - Promuovere ulteriori studi e inventari di edifici singoli, coordinati con l'ISOS, perché la protezione mediante contratti di servitù e contributi pubblici (per es. per riattamenti e rifacimenti) dipende dal valore dell'edificio singolo e dal suo essere oggetto d'inventario.
- 3) Definire i criteri di massima per i nuclei e le zone da proteggere
  - Fissare criteri e misure di protezione urbanistica vincolanti i proprietari fondiari, come, per es., l'utilizzazione, l'estetica, le deroghe.
- 4) Emanare norme di zona speciali
  - Fissare disposizioni che tengano conto della sostanza edilizia storica (destinazione d'uso, sfruttamento, altezze, numero dei piani, eventuali altri fattori).
- 5) Scoraggiare demolizioni/ricostruzioni
  - Emanare normative edilizie che tengano quanto più possibile in considerazione lo stato dell'edificazione antica (in particolare, riguardo alle altezze, all'indice di sfruttamento ecc.).
- 6) Introdurre l'obbligo della perizia e la consulenza edilizia gratuita
  - Istituire nuove istanze tecniche neutre o incaricare di tali compiti quelle già esistenti (per es. istituire una commissione speciale per la tutela e la pianificazione degli insediamenti).
- 7) Sovvenzionare riattamenti e rifacimenti esemplari, nel segno della tutela dell'insediamento
  - Mettere a disposizione di commissioni e consulenti edilizi comunali, speciali fondi o crediti annuali per progetti speciali (per es. finanziamenti per spese speciali di riattamento e di restauro o per interventi di manutenzione particolarmente costosi).
- 8) Concedere facilitazioni quanto alle norme edilizie correnti
  - Applicare in modo elastico le norme correnti in materia di igiene e antincendio al fine di conservare vecchi edifici o parti di essi.
  - Concedere deroghe (in relazione alla qualità dell'intervento); accordare riduzioni d'imposta e crediti per interventi a tutela degli insediamenti.
- 9) Progettare l'edilizia pubblica nel rispetto della struttura preesistente
  - Evitare, ogniqualvolta, gli ampliamenti stradali (in ambienti rurali limitare le dimensioni, evitare livellamenti, nonché i cordoni di marciapiedi troppo alti).
  - Nei parchi pubblici e nelle piazze, mantenere le caratteristiche tipiche regionali, limitandosi ad un sobrio arredo (evitare elementi fuori scala o inadeguati ai tipi locali).
- 10) Fissare linee di arretramento e di costruzione
  - Scoraggiare demolizioni e nuove costruzioni mediante l'introduzione di criteri di allineamento.
  - Scoraggiare la realizzazione di annessi o la chiusura delle superfici retrostanti mediante la definizione di linee di arretramento.
  - Permettere rifacimenti e riattamenti a patto di non compromettere le qualità esistenti.
- 11) Salvaguardare gli elementi eminenti
  - Porre sotto tutela o offrire garanzie di tutela mediante iscrizioni a catasto o contratti di servitù.
- 12) Facilitare autorizzazioni edilizie a carattere eccezionale
  - Per es. autorizzare il superamento dell'indice di sfruttamento; concedere deroghe quanto alle distanze minime dalla strada e tra gli edifici, se ciò corrisponde alla struttura originaria.
- 13) Progettare l'edilizia pubblica con riguardo alle preesistenze
  - Per es. realizzare edifici scolastici, sedi comunali o postali, impianti sportivi ecc., rispettando il tessuto edilizio originario e adiacente (comprese fermate d'autobus, cabine telefoniche ecc.)
- 14) Fissare normative urbanistiche e architettoniche
  - Mirare alla salvaguardia dei tratti distintivi della struttura, definendo appropriati allineamenti (distanza tra gli edifici; rapporto tra costruzioni/giardini/piazze e spazi stradali; sistemazione e uso degli spazi antistanti le case).
- 15) Introdurre l'obbligo del Piano particolareggiato o del Piano di quartiere
  - Stabilire gli elementi importanti per la struttura e il carattere dell'edificazione, nonché del contesto paesaggistico, allo scopo di migliorare la sensibilità di architetti e impresari riguardo agli insediamenti storici.
- 16) Descrivere in modo dettagliato lo stato delle aree in relazione all'edificazione
  - Descrivere il valore posizionale delle aree in relazione con l'edificazione da proteggere.
  - Individuare eventuali conflitti tra istanze di protezione e esigenze di utilizzazione; conflitti che dovranno essere oggetto di nuovi studi e inventari.
- 17) Individuare un'appropriata destinazione d'uso
  - Attribuire alle aree importanti specifiche destinazioni o particolari restrizioni d'uso (per es. impedire l'installazione di edifici a vista o costruzioni interrato in aree agricole).
- 18) Delimitare aree non edificabili e istituire zone protette
  - Nel caso di aree di grande valore, e solo dopo aver valutato tutte le alternative, nonostante questo possa essere impopolare e possa implicare l'obbligo di indennizzo.
- 19) Emanare norme specifiche per le aree in relazione con l'edificazione storica
  - Ridurre l'indice di sfruttamento e di occupazione; ridurre il numero dei piani, introdurre un coefficiente di superficie verde.
- 20) Porre sotto tutela alberi singoli o gruppi di alberi
  - Tutelare alberi, gruppi d'alberi, siepi di particolare significato per l'insediamento mediante apposite disposizioni o nell'ambito di un piano particolareggiato (per es. il taglio del villaggio, viali, alberature presso case coloniche, chiusure o arredi verdi importanti per la delimitazione o la configurazione di uno spazio).
- 21) Stabilire specifiche norme per le nuove edificazioni
  - Limitare l'effetto perturbante di edifici irrinunciabili mediante adeguate prescrizioni (pendenza delle falde, orientamento del colmo, tipo di copertura, pertinenze verdi ecc.).